



SCHWEIZER SCHULE ROM
SCUOLA SVIZZERA ROMA
ECOLE SUISSE ROME
SWISS SCHOOL ROME

(Die deutsche Version folgt auf den italienischen Text.)

Discorso di Saluto alla Cerimonia di Maturità (2025) – Villa Massimo

*Sua Eccellenza, l'Ambasciatore Balzaretti,
Signora Console, Regazzoni Kwenda
Stimati Presidente e Membri del Consiglio di Amministrazione della Scuola Svizzera di Roma,
Stimato Professor Zöllig, Esperto per gli Esami di San Gallo,
Caro Prorektor Oliver Gywat, care colleghe e colleghi,
Cari genitori, amici, parenti dei nostri studenti,
e – soprattutto – voi: Arturo, Edoardo, Luigi, Mattia.*

*Oggi siamo qui, insieme, nella splendida cornice di Villa Massimo, per celebrare la fine di un percorso importante.
Un capitolo – intenso, a tratti faticoso, spesso entusiasmante – della vostra giovanissima vita si conclude qui, sotto questo cielo romano.
E proprio ora, proprio da qui, se ne apre uno nuovo. Tutto da scrivere.*

*Questo percorso lo avete fatto alla Scuola Svizzera di Roma.
Vi siete mai fermati a pensare alla storia del luogo che vi ha accompagnato fin qui?*

*La Scuola Svizzera di Roma è presente nell'Urbe dal 1946.
Settantannove anni di vita. Di lingue intrecciate, di sguardi curiosi, di generazioni che si sono formate tra queste mura.*

*Dal 1968, grazie alla preziosa collaborazione con il Cantone di San Gallo, la scuola propone la maturità liceale: un percorso rigoroso, sì, ma profondamente umano.
Un percorso che apre le porte non solo alle università svizzere ed europee, ma anche – e forse soprattutto – a un modo diverso di abitare il mondo: con consapevolezza, apertura, responsabilità.*

Fin dalle sue origini, la Scuola Svizzera di Roma ha voluto essere qualcosa di più di un'istituzione. È nata come scuola d'incontro. Un ponte tra culture, tra prospettive, tra visioni del futuro.

*Con l'introduzione della maturità liceale, quel ponte è diventato anche una chiave.
Una chiave per il mondo. Una chiave per il futuro. E oggi, quella chiave – simbolicamente, ma non solo – la affidiamo a voi quattro.*



SCHWEIZER SCHULE ROM
SCUOLA SVIZZERA ROMA
ECOLE SUISSE ROME
SWISS SCHOOL ROME

*È una chiave che non serve soltanto ad aprire porte: serve a decidere dove andare.
Apre possibilità, direzioni, domande.
E vi chiederà di scegliere, di rischiare, di mettere a frutto tutto ciò che avete imparato.*

*Oggi si chiude un capitolo, e se ne apre un altro. Ma non si riparte da zero.
Si riparte da una base solida. Fatta di studio, di errori, di scoperte, di relazioni vere.
Tutto quello che avete costruito in questi anni – giorno dopo giorno, passo dopo passo –
resta con voi.*

*Se posso lasciarvi un consiglio – in apparenza molto semplice da capire, in realtà il più
difficile da mettere in pratica – è questo: **non abbiate paura di sbagliare**. Penso possa
essere una buona regola da seguire nella vita.*

*Sbagliare è parte del percorso. Serve per crescere, per imparare, per capire meglio chi
siamo e cosa vogliamo. **Ma non tutti gli errori sono uguali**.*

*Ci sono errori che nascono dal tentativo, dalla voglia di fare. E ci sono quelli che arrivano
dalla fretta, dalla superficialità, dalla leggerezza, dal non volerci pensare. E tra questi, ci
sono anche gli **errori che si fanno con le parole**.*

*Le parole contano. Sempre. Possono aprire, chiarire, aiutare. Ma possono anche ferire
persone, rovinare la reputazione di un individuo o di un'organizzazione. A volte, in modo
profondo. Per questo è importante scegliere bene cosa dire, e come dirlo. Non sottovalutate
mai il potere di una parola sbagliata. **Anche questo è un segno di maturità: usare le
parole con responsabilità, nei contesti giusti**.*

*Non abbiate paura di rivedere le vostre idee. Di riconoscere un errore. Di chiedere scusa.
Siate gentili, sempre. Ma non vivete per compiacere le aspettative degli altri.
Nemmeno quelle dei vostri genitori. Nemmeno le nostre di insegnanti. Il vostro compito è
uno soltanto: scoprire chi siete davvero, e cosa vi appassiona.
Il resto – studio, lavoro, relazioni – verrà di conseguenza e acquisirà un senso.*

*Nuove difficoltà arriveranno. Fa parte del gioco, a volte duro, della vita. Ma avete già
dimostrato di saper affrontare momenti complessi. Negli ultimi anni avete vissuto
cambiamenti veloci, nuove forme di apprendimento, nuovi modi di stare insieme.
Avete attraversato la pandemia, la didattica a distanza, le regole, le mascherine. E poi il
ritorno in presenza, i progetti, gli esami. Vi siete adattati. Vi siete rialzati. Avete continuato.
E oggi siete qui. Pronti. Con un bagaglio vero: fatto di esperienza, impegno, attenzione,
crescita.*

L'esperienza – si dice – non è mai gratuita.



SCHWEIZER SCHULE ROM
SCUOLA SVIZZERA ROMA
ECOLE SUISSE ROME
SWISS SCHOOL ROME

E su questo, i vostri genitori potrebbero confermare con entusiasmo, considerato l'investimento che hanno fatto per farvi arrivare fin qui. Ma voi quell'esperienza ve la siete guadagnata tutta: con la fatica, con la pazienza, con la voglia di capire, di crescere, di resistere.

E ora? Ora si parte.

Da Roma a Zurigo. Da Berlino a Londra. Da Vienna a dove vi porterà il vostro desiderio di apprendere cose nuove. Vi aspettano strade, città, incontri.

Forse anche qualche smarrimento, qualche deviazione. Ma tutto questo fa parte del viaggio.

Non dimenticate da dove siete partiti.

Ricordate i vostri insegnanti – quelli che vi hanno ispirato, quelli che vi hanno sfidato, quelli che vi hanno visto crescere.

E ricordate i vostri genitori – che oggi vi guardano con un misto di orgoglio, nostalgia e felicità difficile da dire.

Da oggi siete maturi. Maturi per il mondo.

*E da oggi, fate parte di qualcosa che non finisce con un applauso: entrate nella rete viva degli ex alunni della SSR. Ad oggi, siamo arrivati a quasi **700 ex alunni registrati** – e la lista non è nemmeno completa. Una rete viva, che tiene insieme generazioni, ricordi, esperienze. E che cresce ogni anno. Anche grazie a voi.*

Restate in contatto. Portate con voi ciò che siete diventati qui.

E, se vorrete, tornate a raccontarlo.

Allora andate. Con coraggio. Con testa. Con misura.

E sì, anche con un po' di ironia: vi servirà più di quanto pensiate.

Grazie e buon viaggio!

Jonathan Rosa, direttore

Roma, 22 maggio 2025



SCHWEIZER SCHULE ROM
SCUOLA SVIZZERA ROMA
ECOLE SUISSE ROME
SWISS SCHOOL ROME

(Deutsche Version)

Begrüssungsrede zur Maturafeier (2025) – Villa Massimo

Exzellenz, Herr Botschafter Balzaretti,
Frau Konsulin Regazzoni Kwenda,
Geschätzter Präsident, geschätzte Mitglieder des Verwaltungsrats der Schweizer Schule Rom,
Geschätzter Herr Professor Zöllig, Maturitäts-Experte aus St. Gallen,
Lieber Prorektor Oliver Gywat, Liebe Kolleginnen und Kollegen,
Liebe Eltern, Freundinnen und Freunde, Verwandte unserer Schülerinnen und Schüler,
und – vor allem – ihr vier: Arturo, Edoardo, Luigi, Mattia.

Heute sind wir hier, in diesem wunderbaren Rahmen der Villa Massimo, um das Ende eines wichtigen Wegabschnitts zu feiern.

Ein Kapitel – intensiv, mitunter anstrengend, oft begeisternd – eures noch jungen Lebens geht hier, unter dem römischen Himmel, zu Ende. Und genau jetzt, genau hier, beginnt ein neues Kapitel. Noch völlig ungeschrieben.

Diesen Weg habt ihr an der Schweizer Schule Rom zurückgelegt. Habt ihr je darüber nachgedacht, welche Geschichte dieser Ort hat, der euch bis hierhin begleitet hat?

Die Schweizer Schule Rom ist seit 1946 in der Ewigen Stadt präsent. Neunundsiebzig Jahre gelebte Geschichte. Verflochtene Sprachen, neugierige Blicke, Generationen, die in diesen Mauern gewachsen sind.

Seit 1968 – dank der wertvollen Zusammenarbeit mit dem Kanton St. Gallen – bietet die Schule die gymnasiale Maturität an: ein anspruchsvoller, ja, aber zutiefst menschlicher Bildungsweg.

Ein Weg, der nicht nur die Tore zu Schweizer und europäischen Universitäten öffnet, sondern – vielleicht noch mehr – zu einer neuen Art, die Welt zu bewohnen: mit Bewusstsein, Offenheit und Verantwortung.

Seit ihrer Gründung wollte die Schweizer Schule Rom mehr sein als nur eine Institution. Sie entstand als Begegnungsschule. Eine Brücke zwischen Kulturen, zwischen Perspektiven, zwischen Zukunftsvisionen.



SCHWEIZER SCHULE ROM
SCUOLA SVIZZERA ROMA
ECOLE SUISSE ROME
SWISS SCHOOL ROME

Mit der Einführung der Maturität wurde diese Brücke auch zu einem Schlüssel.
Ein Schlüssel zur Welt. Ein Schlüssel zur Zukunft. Und heute übergeben wir diesen Schlüssel – symbolisch, aber nicht nur – an euch vier.

Es ist ein Schlüssel, der nicht nur Türen öffnet: Er hilft, Richtungen zu wählen. Er eröffnet Möglichkeiten, Wege, Fragen. Und er wird euch auffordern, Entscheidungen zu treffen, Risiken einzugehen, das Gelernte zu nutzen.

Heute endet ein Kapitel, und ein neues beginnt. Aber ihr fangt nicht bei null an. Ihr startet von einem soliden Fundament: aus Lernen, aus Fehlern, aus Entdeckungen, aus echten Beziehungen. Alles, was ihr in diesen Jahren aufgebaut habt – Tag für Tag, Schritt für Schritt – bleibt bei euch.

Wenn ich euch einen Rat mitgeben darf – scheinbar leicht zu verstehen, tatsächlich schwer umzusetzen – dann ist es dieser: **Habt keine Angst, Fehler zu machen.** Ich glaube, das ist eine gute Lebensregel.

Fehler gehören zum Weg dazu. Sie helfen uns, zu wachsen, zu lernen, besser zu verstehen, wer wir sind und was wir wollen. **Aber nicht alle Fehler sind gleich.**

Es gibt Fehler, die aus dem Versuch, aus dem Willen zum Handeln entstehen. Und es gibt solche, die aus Eile, Oberflächlichkeit, Unachtsamkeit oder Gedankenlosigkeit passieren. **Darunter auch Fehler im Umgang mit Worten.**

Worte zählen. Immer. Sie können öffnen, klären, helfen. Aber sie können auch verletzen – Menschen, dem Ruf einer Person oder einer Organisation schaden. Manchmal tief. Darum ist es wichtig, gut zu überlegen, was man sagt – und wie man es sagt. Unterschätzt nie die Macht eines falsch gewählten Wortes. **Auch das ist ein Zeichen von Reife: Worte verantwortungsvoll und dem Kontext entsprechend zu gebrauchen.**

Habt keine Angst, eure Meinung zu hinterfragen. Einen Fehler einzugestehen. Um Entschuldigung zu bitten. Seid freundlich – immer. Aber lebt nicht, um den Erwartungen anderer zu entsprechen. Nicht einmal jenen eurer Eltern. Auch nicht unseren als Lehrpersonen. Eure Aufgabe ist einzig und allein: herauszufinden, wer ihr wirklich seid – und was euch begeistert. Der Rest – Studium, Arbeit, Beziehungen – wird folgen und Sinn bekommen.

Neue Herausforderungen werden kommen. Das gehört dazu, zum manchmal harten Spiel des Lebens. Aber ihr habt bereits bewiesen, dass ihr mit schwierigen Momenten umgehen könnt. In den letzten Jahren habt ihr rasche Veränderungen erlebt, neue Formen des Lernens, neue Arten des Zusammenseins. Ihr habt die Pandemie durchlebt, den Fernunterricht, Regeln, Masken. Dann die Rückkehr in die Schule, Projekte, Prüfungen.



SCHWEIZER SCHULE ROM
SCUOLA SVIZZERA ROMA
ECOLE SUISSE ROME
SWISS SCHOOL ROME

Ihr habt euch angepasst. Ihr seid wieder aufgestanden. Ihr habt weitergemacht. Und heute seid ihr hier. Bereit. Mit einem echten Rucksack: gefüllt mit Erfahrung, Einsatz, Achtsamkeit, Entwicklung.

Erfahrung – so sagt man – ist nie gratis. Und in diesem Punkt können eure Eltern sicher lebhaft zustimmen, wenn man den Aufwand bedenkt, den sie auf sich genommen haben, um euch bis hierher zu bringen. Aber ihr habt euch diese Erfahrung ganz allein verdient: mit Ausdauer, mit Geduld, mit dem Wunsch zu verstehen, zu wachsen, dranzubleiben.

Und jetzt? Jetzt geht es los.

Von Rom nach Zürich. Von Berlin nach London. Von Wien dorthin, wohin euch euer Wissensdurst führen wird. Es warten Wege, Städte, Begegnungen. Vielleicht auch Verwirrung, Umwege. Aber das alles gehört zur Reise.

Vergesst nicht, woher ihr kommt. Erkennt euch an eure Lehrpersonen – die euch inspiriert haben, die euch gefordert haben, die euch haben wachsen sehen.

Und erinnert euch an eure Eltern – die euch heute mit einer Mischung aus Stolz, Wehmut und schwer beschreibbarer Freude ansehen.

Ab heute seid ihr reif. Reif für die Welt.

Und ab heute gehört ihr zu etwas, das nicht mit Applaus endet: Ihr werdet Teil des lebendigen Netzwerks der Ehemaligen der SSR. **Heute zählen wir fast 700 registrierte Alumni** – und die Liste ist noch nicht vollständig. Ein lebendiges Netzwerk, das Generationen, Erinnerungen und Erfahrungen verbindet. Und das jedes Jahr wächst. Auch dank euch.

Bleibt in Kontakt. Tragt mit euch, was ihr hier geworden seid. Und – wenn ihr wollt – kommt zurück und erzählt davon.

Also geht. Mit Mut. Mit Verstand. Mit Mass. Und ja, auch mit einer Prise Ironie: Die werdet ihr öfter brauchen, als ihr denkt.

Ich wünsche euch eine gute Reise. Herzlichen Dank.

Jonathan Rosa, Direktor

Rom, 22. Mai 2025